

ALOI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

vari candidati all'esame degli avvocati hanno fatto ricorso al tribunale amministrativo regionale, con riferimento alle prove orali della sessione 1998-1999;

si eccepisce, infatti, che la mancanza di un obbligo a fornire la motivazione di un giudizio, mancanza sostenuta dal Consiglio di Stato, per il quale va soltanto assegnato un punteggio e non motivato, è in contrasto con l'articolo 3 della Costituzione, creando una diseguaglianza fra coloro i quali hanno il diritto di conoscere le ragioni di un dato esito di un procedimento amministrativo;

tal assenza riduce il raggio d'azione entro il quale si può dare vita ad un ricorso, potendosi muovere l'interessato in un ambito di pura forma;

sempre in mancanza di un obbligo di motivazione è in contrasto con i principi di buon andamento ed imparzialità della pubblica amministrazione;

la situazione adesso descritta va affrontata e risolta per conferire, tra gli altri, un margine indispensabile di certezza del diritto —:

quali siano le iniziative che il Ministro interrogato intenda adottare per risolvere una questione, il cui protrarsi non può essere ulteriormente consentito.

(4-30752)

\* \* \*

### INTERNO

*Interrogazioni a risposta orale:*

LEMBO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'immigrazione clandestina è un problema che sta assumendo vaste dimensioni in tutta Italia con i relativi problemi di ordine pubblico e di sicurezza del cittadino, e l'attuale legislazione non riesce a tamponare minimamente il fenomeno;

dal confine italo-sloveno sono entrati irregolarmente nel nostro Paese nell'ultimo anno ben 35.000 immigrati clandestini;

dalle notizie riportate sui quotidiani locali sembra che il ministero dell'interno abbia intenzione di istituire, presso una caserma dimessa, un centro di accoglienza per gli immigrati clandestini in località Lucinico (Gorizia), allo scopo di « ospitare » queste persone fino alla loro identificazione;

la detenzione in questa struttura in attesa di identificazione non può superare i quaranta giorni, e oltre questo termine, all'immigrato viene rilasciato il decreto di espulsione ed è libero di andarsene indisturbato, avendo dieci giorni di tempo per lasciare il territorio nazionale;

nessuno può garantire che queste persone, nei dieci giorni di tempo disponibili ad andarsene, non commettano reati andando a creare grave nocumeto alle cose e ai cittadini di Lucinico e di Gorizia;

sia il comune di Gorizia che il consiglio circoscrizionale di Lucinico avevano dato parere nettamente contrario all'istituzione di questo centro di accoglienza;

è stata presa dal ministero una decisione di autorità ignorando completamente le ragioni e i pareri negativi espressi dalle autorità locali interessate;

in concomitanza dell'istituzione di tale centro sarebbe necessario un potenziamento delle strutture logistiche per le forze di polizia dislocate in città, in particolare di nuovi posti letto e di mense, ed in generale ad una rivalutazione globale delle forze di polizia impiegate nella lotta all'immigrazione clandestina —:

se non ritenga opportuno istituire tale centro in una delle tante caserme dimesse presenti sul territorio regionale che si trovino al di fuori dei nuclei abitativi, in considerazione dei problemi di ordine pubblico che la presenza di soggetti « a rischio » potrebbe determinare, e della tensione che un inserimento forzato potrebbe suscitare negli equilibri della zona;

se non intenda potenziare ulteriormente l'organico e le strutture logistiche della polizia di Stato presso la questura di Gorizia, dotandoli degli strumenti necessari per una lotta serrata all'immigrazione clandestina. (3-05998)

*CENTO. — Al Ministro dell'interno, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 8 luglio 2000 il leader della estrema destra austriaca, Joerg Haider, è giunto a Jesolo in Italia per ricevere le chiavi della città dal sindaco che gli ha conferito la cittadinanza onoraria;

il gesto del comune di Jesolo nei confronti di questo leader politico è stato contestato da più parti poiché in contrasto con le sanzioni decise dall'Unione europea nei confronti dell'Austria;

all'esterno del municipio subito dopo l'arrivo di Haider le forze dell'ordine hanno impedito una pacifica manifestazione di protesta —:

quale sia il giudizio dei ministri interrogati sulla vicenda della concessione della cittadinanza onoraria ad Haider e se la stessa possa, in base alle norme vigenti, essere revocata;

quali siano i motivi che hanno indotto ad una gestione dell'ordine pubblico inaccettabile nei confronti di una pacifica manifestazione e quali iniziative intendano intraprendere per evitare in futuro che il leader Haider possa partecipare a iniziative nel nostro paese con atteggiamenti arroganti e provocatori nei confronti di numerose parti politiche locali e nazionali. (3-06009)

\* \* \*

#### LAVORI PUBBLICI

*Interrogazione a risposta scritta:*

*PERUZZA. — Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere - premesso che:

l'isola di Torcello è uno dei luoghi simbolo della civiltà veneziana, sia dal punto di vista storico che da quello artistico;

in una giusta logica di salvaguardia, il Magistrato alle Acque di Venezia ha approntato il progetto di difesa spondale e di recupero morfologico ed idraulico dell'isola stessa;

tal progetto non è stato sottoposto, peraltro, alla procedura di conformità urbanistica che per legge spetta alla Regione e, per prassi costante, al comune di Venezia;

appare bizzarro sostenere che tale procedura viene assorbita dal voto della commissione di salvaguardia che, pur approvando il progetto, non ha avviato né poteva avviare una qualsiasi istruttoria volta a certificare la compatibilità urbanistica;

le prime fasi di attuazione del progetto hanno suscitato nella città di Venezia vivissima preoccupazione per le tecniche ed i materiali utilizzati che hanno un violento impatto ambientale;

il progetto prevede anche l'intervento sui « ghebi » ed i canali interni di Torcello, in spregio al piano regolatore di Burano-Torcello, commettendo un ulteriore e gravissimo abuso —:

quali iniziative di propria competenza intenda assumere, da subito, nei confronti del Magistrato alle Acque per impedire che continui lo scempio messo in essere sinora e soprattutto perché siano rispettate alcune norme fondamentali di legge che prevedono una reale certificazione di conformità urbanistica ed il rispetto del piano regolatore della zona. (4-30758)

\* \* \*